

Economia & Finanza con Bloomberg

HOME MACROECONOMIA ▾ FINANZA ▾ LAVORO DIRITTI E CONSUMI ▾ AFFARI&FINANZA **OSSERVA ITALIA** CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO



ESPERTO FISCO

Fai la tua domanda all'esperto:
esperto.fisco@repubblica.it
Leggi l'informativa

Pace fiscale, adesioni per oltre 38 miliardi di euro. Nel decreto Crescita arriva la riapertura dei termini

A tanto ammonta il valore delle richieste per rottamazione ter e saldo e stralcio: interessata una platea di 1,5 milioni di contribuenti. Passa un emendamento della Lega in commissione per la proroga

11 Giugno 2019

MILANO - Circa 1,7 milioni di domande, relative a quasi 13 milioni di cartelle fiscali, per oltre 38 miliardi di euro di valore. Sono questi i grandi numeri che si sono mossi intorno all'adesione alla cosiddetta pace fiscale.

Secondo i dati dell'Agenzia delle Entrate, ha chiesto la definizione delle pendenze con il Fisco tricolore un totale di circa 12,9 milioni di cartelle fiscali per un controvalore pari a circa 38,2 miliardi. A fare il punto di "rottamazione ter" e "saldo e stralcio", per quanto accaduto fino al 30 aprile scorso, è stata l'audizione del direttore generale dell'Agenzia delle Entrate, Antonino Maggiore, in commissione Finanze del Senato. Il tutto mentre dalle Commissioni Bilancio e Finanze della Camera veniva dato via libera all'emendamento della Lega che riapre i termini per entrambi i provvedimenti.



Nel provvedimento, la riapertura rispetto alla scadenza del 30 aprile scorso prevede che il debitore - entro il 31 luglio prossimo - dichiari la propria volontà, con le modalità già previste per la rottamazione-ter, di voler aderire optando per il pagamento in un'unica soluzione al 30 novembre prossimo, ovvero in massimo 17 rate, la prima delle quali sempre al 30 novembre.

R



Fisco, chiude la pace fiscale. Lega alza il

Bloomberg

CONSERVATIVE LEADERSHIP CANDIDATES

- Esther McVey
- Rory Stewart
- Matt Hancock
- Sajid Javid
- Mark Harper

Tory Candidates Pledge Brexit Resolution

British Airways Pilots Call for Strike Ballot on Pay Deal

Bankers' Still Focus of Irish 'Anger' as Bonus Debate Heats Up

Ex-Deutsche Bank Trader Fixed Key Rates for Bittar, SFO Says

DATI FINANZIARI

Descrizione	Ultimo	Var %
DAX	12.167	+1,01%
Dow Jones	26.102	+0,15%
FTSE 100	7.396	+0,27%
FTSE MIB	20.598	+0,55%
Hang Seng	27.789	+0,76%
Nasdaq	7.846	+0,30%
Nikkei 225	21.204	+0,33%
Swiss Market	9.854	+1,49%



pressing per una proroga.

Cosa sia accaduto nell'ultima finestra di adesione è stato spiegato dal numero uno delle Entrate. Ma quanto potrà entrare nelle casse dello Stato? Non tutto il maxi-importo sarà ovviamente gettito. Dai quasi 8,7 miliardi di euro (per 3,5 milioni di cartelle) per il 'saldo e stralcio' e dai 29,5 miliardi (per oltre 9,4 milioni di cartelle) per la 'rottamazione ter' si arriva ad una base di riferimento (cioè al netto delle sanzioni) per i due istituti rispettivamente di 6,5 miliardi e di 21,1 miliardi. A sua volta, ha richiamato Maggiore, si parlerà di gettito solo "in relazione all'effettivo adempimento delle istanze presentate dai contribuenti". Dipende cioè da quanto pagheranno effettivamente i morosi.

Per il saldo e stralcio a fronte di istanze presentate per 6,5 miliardi, considerando che il pagamento previsto è tra il 16 e il 35% si può stimare un incasso finale per lo Stato variabile tra 1,04 e 2,27 miliardi. Per la rottamazione ter il calcolo è più difficile. Fare calcoli su quanto effettivamente lo Stato incasserà dalla "rottamazione ter" e dal "saldo e stralcio" è "aleatorio", tutto dipende da quanti pagheranno alla fine della rateazione e "quanti invece hanno fatto istanza come manovra dilatoria". Maggiore ha ricordato che "in passato l'incasso effettivo per il fisco è stato del 46-47% del valore complessivo". Si aggiungerebbe cioè una decina di miliardi ma "confidiamo che lo strumento ottenga un risultato ancora migliore, proprio perché, nonostante sia la terza volta che viene introdotto, le istanze sono state le più alte in assoluto".

"Complessivamente - ha spiegato Maggiore - le domande pervenute sono riferibili a una platea di circa 1,5 milioni di contribuenti". La regione da cui sono arrivate più istanze è il Lazio con 271.797, seguita dalla Campania con 235.357, terza Lombardia con 226.421 istanze.

R



Pace fiscale, ecco come correggere gli errori e rimettersi in regola

DI ANTONELLA DONATI

La "rottamazione-ter" - aperta a tutti i contribuenti con debiti affidati alla riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017, inclusi coloro che avevano aderito alle precedenti "rottamazioni" senza poi effettuare i pagamenti dovuti - prevedeva la possibilità di pagare le somme dovute in forma agevolata, cioè senza sanzioni e interessi di mora. Per le multe stradali, invece, non si devono pagare gli interessi di mora e le maggiorazioni previste dalla legge. Con il "saldo e stralcio" voluto dalla Manovra 2019, invece, si è data la possibilità alle persone fisiche in grave e comprovata difficoltà economica - ovvero con Isee del nucleo familiare sotto 20mila euro o coloro che rientrano nella cosiddetta legge sul sovraindebitamento - di pagare i debiti fiscali e contributivi in forma ridotta (dal 16 al 35 per cento dell'importo dovuto già "scontato" delle sanzioni e degli interessi di mora).

Maggiore ha aggiornato anche i dati relativi alla fatturazione elettronica, con l'obbligo scattato per i privati da inizio anno. A distanza di poco più di 5 mesi dall'avvio generalizzato dell'obbligo di fatturazione elettronica, sono state inviate fatture da circa 3,3 milioni di cedenti, per un importo complessivo pari a circa 1.537 miliardi di euro (di cui 161 miliardi di imposta). "Il processo è stato rapidamente assimilato dagli operatori e sta funzionando in modo sicuro ed efficiente", ha detto Maggiore.

*L'approfondimento quotidiano lo trovi su Rep:
editoriali, analisi, interviste e reportage.
La selezione dei migliori articoli di Repubblica
da leggere e ascoltare.*

LISTA COMPLETA

CALCOLATORE VALUTE

EUR - EURO

IMPORTO

1

CALCOLA